**CD83** *Scheda creata il 26 aprile 2024*



**Descrizione bibliografica**

**\*Novissima** : albo di arti e lettere. - Anno 1, n. 1 (1901)-anno 10 (1910) ; 2. serie, anno 11 (1913). - Milano : Stab. Tip. Enrico Bonetti 1901-1913. – 11 volumi. ((Annuale, mensile nel 1913. - Il complemento del titolo varia dal 1902 al 1907: Albo annuale d'arti e lettere. - Diretta da Edoardo De Fonseca. - L'editore varia dal 1903: Roma : Società ed. di Novissima. - RML0031839

Soggetti: Letteratura – Periodici; Arte – Periodici; Manifesti pubblicitari – Periodici; Illustrazione del libro – Periodici ; Libri – Decorazione - Periodici

Classe: D705

Copia digitale 1901-1910 a:

\*<http://badigit.comune.bologna.it/books/novissima/>

\*<https://arbor.medialibrary.it/item/b25bc882-55cf-4f5d-b2d9-d7711c52aef4>.

\*<http://digiteca.bsmc.it/?l=periodici&t=Novissima>.

**Volumi disponibili in rete** [1901-1910](http://badigit.comune.bologna.it/books/novissima/)

**Informazioni storico-bibliografiche**

Diretta da Edoardo De Fonseca, la rivista, nata a Milano nel 1901, poi trasferita a Roma dal 1903, viene pubblicata per dieci anni, fino al 1910, cui sono da aggiungere anche dodici fascicoli apparsi a Roma nel 1913. Era la più raffinata pubblicazione italiana dedicata all'arte della decorazione del libro, a cui collaborarono i maggiori artisti dell'epoca, stampata, in un originale formato oblungo, in duemila copie, la maggior parte destinate al mercato estero. "Novissima" ebbe un ruolo promozionale nei riguardi dello stile Liberty e dei giovani illustratori, tra le cui fila si annoverano Dudovich, Baruffi, Bompard, Majani e Terzi. In essa si esalta programmaticamente "il tipo novo della bellezza femminile: tra una figura di giovinetta franca, sana, vigorosa meno lontana di un tempo dalla fierezza di un garzoncello, e quella di una donna già fatta, esperta, come forse non mai, della vita tanto più intensa ed aspra ... l'occhio cerca ancora, ed ancora per fortuna ritrova tra noi, il tipo eletto della donna italiana la cui viva bellezza per segreto incanto si ricollega alla muta beltà trionfale delle tele, delle statue divine, una e duplice gloria, di che nei secoli, si corona la dolcissima terra ..." (Guido Menasci, "Novissima", IX, 1909).

<http://badigit.comune.bologna.it/books/novissima/>.

3 marzo 2018. L'Archiginnasio di Bologna ha messo in rete sulla propria biblioteca digitale Archiweb tutti i numeri della collezione della rivista 'Novissima',

<https://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2018/03/03/archiweb-online-collezione-novissima_7d740ce5-a144-4d66-9ce6-2b73fb62cca3.html>.

**Note e riferimenti bibliografici**

**Il \*Modernismo a Roma, 1900-1915 tra le riviste Novissima e La Casa** / a cura degli Archivi delle Arti Applicate Italiane del 20. secolo. - Roma : Palombi, 2007. - 109 p. : ill. ; 26 cm. ((Catalogo della Mostra tenutasi a Roma nel 2007-2008. - In testa al frontespizio: Soprintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea. - ISBN 978-88-6060-110-0.

Le riviste «Novissima» e «La Casa», edite a Roma agli albori del Novecento, ebbero intenti estetici e ideologici apparentemente antitetici. La prima rivista, raffinatissima, è rivolta ad una fascia di pubblico di maggiore cultura, la seconda affronta in maniera dichiaratamente moderna il problema della comunicazione ai ceti meno elevati della società italiana, nello spirito umanitarista che in questo momento storico pervade l’Europa. Gli artisti che vi si dedicano, sotto l’intelligente regia dell’editore de Fonseca, sono Cambellotti, Terzi, Bottazzi, Grassi, Marcucci, Bertoletti; si tratta di figure di intellettuali che perseguono l’obiettivo di educare e modellare il gusto del tempo in termini di comfort, bellezza e salute, attraverso l’ideazione di moderni principi di arredamento. Fino al 1913, anno che segna la fine della pubblicazione delle riviste e il loro convergere in altre testate, in concomitanza tra l’altro con l’incedere della “turbolenza” futurista, esse sono lette e seguite da tutta la media borghesia non solo romana e non solo italiana, ma anche dopo tale anno gli artisti che le avevano caratterizzate stilisticamente e ideologicamente continueranno a dare il loro contributo. Gli autori, esperti di modernismo, in questo catalogo danno conto di tutti questi aspetti sia attraverso un’interessante ed esauriente disamina della genesi e dell’evoluzione delle due testate sia attraverso una scelta accuratissima di materiali, che vanno a costituire un catalogo di centoventi pezzi tra i più significativi della produzione artigianale ed artistica di quei primi due decenni del “nuovo” secolo a Roma. <http://www.palombieditori.it/detail.php?book=902&c=91>.

[**Chiara Boschetti, Per una storia di Novissima**, in FDL Lavori in corso, p.31-36](https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&opi=89978449&url=http://www.ilscmilano.it/wp-content/uploads/2017/03/04_Boschetti31-36.pdf&ved=2ahUKEwjX47jR8d6FAxW-1AIHHQQwCewQFnoECB8QAQ&usg=AOvVaw2lNWrgUyBoDPTwEsg3xqqQ)